

# **Regolamento per l'affidamento e l'utilizzo dei Centri Sportivi Municipali**

(bozza del 9 gennaio 2017)

## ***Art. 1 - Finalità***

Roma Capitale, in armonia con i principi della legislazione statale e regionale ed in conformità al proprio Statuto, disciplina le procedure per la programmazione l'organizzazione e la conduzione dei Centri Sportivi Municipali, nell'ambito degli spazi dedicati all'attività sportiva presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale che ospitano le scuole pubbliche, nel rispetto della loro autonomia didattica ed organizzativa, ai sensi della normativa vigente.

Roma Capitale ha il compito di definire gli indirizzi e la programmazione generale mentre i Municipi, nell'ambito delle funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di competenza, hanno il compito di gestire le procedure per l'affidamento per fasce orarie degli spazi all'interno dei centri Sportivi Municipali e di controllo e coordinamento di tutte le attività, attenendosi alle disposizioni del presente Regolamento.

Roma Capitale, al fine di garantire la diffusione della pratica sportiva, mette a disposizione dei cittadini, prioritariamente per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, tramite le Associazioni Sportive Dilettantistiche e gli altri soggetti di cui al successivo art. 7, gli impianti situati presso gli edifici scolastici di propria competenza, in orario extrascolastico, disciplinandone l'uso.

I Centri Sportivi Municipali, in collaborazione con gli Istituti Scolastici, dovranno confermarsi promotori delle attività sportive e del tempo libero dei singoli territori per dividerne lo sviluppo, contribuire al benessere delle persone e tutelare la salute dei frequentanti; dovranno riconoscersi quali validi luoghi privilegiati per una qualificata attività motoria estesa a tutte le fasce di età, ai diversamente abili, alle categorie svantaggiate e a tutte le esperienze della multiculturalità.

Gli impianti sportivi annessi agli Istituti Scolastici e le attrezzature connesse esistenti sono parte integrante del patrimonio di Roma Capitale e sono destinati in via prioritaria all'uso scolastico.

## ***Art. 2 - Oggetto***

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle procedure per la programmazione, l'organizzazione e le modalità che definiscono l'affidamento in concessione del servizio di gestione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali.

## ***Art. 3 - Definizione***

Si definiscono Centri Sportivi Municipali quegli spazi presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale dedicati all'attività sportiva quali palestre, spazi esterni attrezzati o da attrezzare nei quali i Municipi, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche ed in collaborazione con le Associazioni del territorio, promuovono attività educative, sportive e formative, contribuendo al benessere ed alla tutela della salute dei cittadini, mediante affidamento di servizi in concessione.

I Centri Sportivi Municipali sono sede di attività e servizi con cui i Municipi promuovono la conoscenza, lo sviluppo e la diffusione della pratica motoria e sportiva, anche al fine di rimuovere le discriminazioni esistenti e di determinare condizioni di pari opportunità. Sono luoghi di riferimento del territorio, all'interno dei quali si opera per favorire l'inclusione ed il superamento di ogni forma di discriminazione.

## ***Art. 4 - Classificazione dei Centri Sportivi Municipali***

Per assicurare la piena e razionale fruibilità dei Centri Sportivi Municipali, le strutture sono suddivise in:

- Palestre di categoria A o di rilevanza agonistica, aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica a livello nazionale, regionale, provinciale o

comunque idonee, anche per l'altezza, agli sport in elevazione, secondo le valutazioni dell'ufficio tecnico municipale;

- Palestre di categoria B o di rilevanza dilettantistica, aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività di preparazione e/o di partecipazione a campionati e tornei giovanili federali e/o degli enti di promozione sportiva, secondo le valutazioni dell'ufficio tecnico municipale;
- Palestre di categoria C o di rilevanza promozionale, aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività motorie di base, ludico-ricreative e del tempo libero, secondo le valutazioni dell'ufficio tecnico municipale.

La classificazione delle singole palestre viene resa nota con il Bando triennale e può essere modificata in qualsiasi momento, anche nel corso della concessione, ove ne ricorrano i presupposti.

### ***Art. 5 - Programmazione delle attività***

I Consigli Municipali di Roma Capitale, al fine di attuare le linee guida del presente Regolamento, tenuto conto della realtà e delle esigenze del territorio, verificando la domanda e l'offerta delle discipline sportive in esso praticate, definiscono con apposita deliberazione entro il 31 marzo i servizi e le attività dei rispettivi Centri Sportivi Municipali, individuando il programma di massima da attuarsi nell'arco di un triennio.

La concessione dei Centri Sportivi Municipali può aver luogo, di norma, dalla data di inizio dell'anno scolastico fino al 31 agosto. Le pratiche sportive dovranno essere svolte tutti i giorni della settimana disponibili, inclusi i sabati e le domeniche e dovranno avere inizio a conclusione delle attività scolastiche, con un intervallo non superiore a 30 minuti, per consentire il ripristino di un'adeguata e decorosa funzionalità dello spazio, e comunque non oltre le ore 17:00.

I servizi da svolgersi all'interno dei suddetti spazi, vengono affidati in concessione attraverso le procedure di bando pubblico, da espletarsi ogni 3 anni.

Per le finalità di cui al presente articolo e per meglio qualificare l'offerta di nuove attività, i Municipi provvedono di norma a:

- acquisire, entro il 15 gennaio, la programmazione dei P.T.O.F. (Piani Triennali dell'Offerta Formativa) vigenti nell'anno scolastico, attraverso un confronto con la rete dei Dirigenti degli Istituti Scolastici di ogni Municipio, al fine di favorire la massima integrazione tra le attività svolte all'interno dei Centri Sportivi Municipali e l'offerta formativa territoriale. Fermo restando che, trascorso tale termine, in caso di mancato ricevimento dei P.T.O.F. da parte dei Municipi, gli stessi disporranno autonomamente degli spazi, in base a comprovate esigenze e richieste del territorio. Nel secondo e terzo anno di vigenza del bando triennale dei Municipi, le Istituzioni Scolastiche, tramite i P.T.O.F., hanno facoltà di utilizzare tutti gli spazi non occupati dalle concessioni assegnate dai Municipi. Eventuali deroghe a tale disposizione possono essere concordate tra le parti;
- effettuare, a cura dell'Unità Organizzativa Servizi Socio Educativi e Scolastici (U.O.S.E.C.S.) e delle Unità Organizzative Tecniche (U.O.T.) municipali, entro il 15 gennaio, un'adeguata indagine della domanda e dell'offerta delle discipline sportive nel territorio, unitamente ad una ricognizione delle attività svolte nei centri sportivi municipali e ad una verifica dello stato d'uso degli spazi destinati allo svolgimento delle stesse individuando, eventualmente, palestre da riservare ad attività di particolare rilevanza sociale.

#### ***Art. 6 - Canoni e Tariffe***

Le tariffe e le modalità di pagamento a carico del socio praticante e quelle a carico delle società affidatarie, nell'ambito dei Centri Sportivi Municipali, sono stabilite con delibera della Giunta Capitolina annualmente e comunque entro il mese di maggio (da applicare con validità a partire dalla data di inizio dell'anno scolastico fino al 31 agosto di ogni anno e per le ore effettivamente assegnate), tenendo conto degli oneri sostenuti dai soggetti assegnatari, anche per le spese organizzative, di pulizia e guardiania degli spazi, di stipula di apposita polizza assicurativa RC.

I concessionari verseranno, a titolo di rimborso forfettario, un canone concessorio orario, per le ore di attività svolte nei Centri Sportivi Municipali e secondo la categoria della palestra, comprensivo delle utenze di acqua, gas ed energia elettrica, stabilito con apposito provvedimento del Consiglio Municipale. I canoni concessori relativi all'utilizzo dei Centri Sportivi Municipali e le tariffe massime applicabili al pubblico, ove non modificate rispetto all'anno precedente entro i termini previsti (e comunque entro il mese di maggio) attraverso apposito atto di cui al primo capoverso del presente articolo, si intendono automaticamente adeguate a decorrere dal mese di settembre, secondo le variazioni dell'indice ISTAT-FOI.

Il concessionario sarà tenuto al versamento del rimborso forfettario dovuto per l'intero anno scolastico, anche quando le attività didattiche sono interrotte per calendario scolastico, vacanza, brevi interruzioni per manutenzione, disinfezioni, ecc. In caso di mancata attività, documentata con dichiarazione del Dirigente Scolastico, l'Associazione sportiva acquisirà il diritto alla proporzionale riduzione del canone solo per un numero di giorni consecutivi superiore a dieci nell'anno.

Il pagamento del canone concessorio annuale dovrà essere effettuato in rate trimestrali, entro 15 giorni dal rilascio della concessione. In caso di ritardo nel pagamento del canone superiore a 15 giorni, sarà applicata una sanzione fissa di Euro 100,00 e saranno applicati gli interessi legali dalla scadenza del termine fino al pagamento.

#### ***Art. 7 - Soggetti affidatari***

Possono partecipare alla procedura di affidamento per l'utilizzo dei Centri Sportivi Municipali le Società Sportive Dilettantistiche, le Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Associazioni polisportive costituite nelle forme di legge senza fini di lucro che, nel loro Statuto, abbiano fatto diretto riferimento ad attività motorie o psicomotorie, risultino iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI e affiliate alle Federazioni del CONI e/o del CIP e/o alle Federazioni Associate e/o agli Enti di Promozione Sportiva e le Associazioni Culturali costituite nelle forme di legge.

E' ammessa la partecipazione in forma associata o in raggruppamento temporaneo tra i soggetti indicati nei punti precedenti, ai sensi della normativa di legge in materia operante. I soggetti raggruppati dovranno produrre atto formalizzato, ai sensi di legge, con l'individuazione del mandatario capogruppo, che costituirà il soggetto di riferimento in relazione all'esecuzione del contratto di concessione. Il raggruppamento nel suo complesso dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti, mentre al soggetto capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva dei soggetti mandanti nei confronti della stazione appaltante. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee e dei raggruppamenti temporanei rispetto a quella con cui si è partecipato alla gara.

Si precisa che è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o raggruppamento temporaneo, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione temporanea o raggruppamento temporaneo.

#### ***Art. 8 - Avviso pubblico e modalità presentazione domande***

Sulla base della programmazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento, il Dirigente del Municipio preposto provvede, entro il 30 aprile, alla fine del triennio di concessione, ad emanare Avviso Pubblico per l'affidamento in gestione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali, per attività da realizzarsi in orario extrascolastico, predisponendo ogni anno la pubblicazione di un avviso per le nuove disponibilità. Gli avvisi pubblici devono essere resi noti attraverso la pubblicazione per la durata di 30 giorni sull'albo pretorio e sulla pagina web del Municipio, all'interno del sito istituzionale di Roma Capitale.

I partecipanti dovranno far pervenire, all'ufficio del protocollo del Municipio, la propria offerta secondo le modalità indicate nel Bando e nel Disciplinare di gara, inserita in busta chiusa sulla quale sia indicato con evidenza:

- la denominazione del soggetto richiedente;
- l'indicazione del Centro Sportivo Municipale per cui si fa domanda;
- l'avviso "Non Aprire".

L'Avviso Pubblico dovrà prevedere la presentazione della seguente documentazione:

- a. copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto, redatto in conformità alla legislazione vigente, in cui sia fatto espresso richiamo alla promozione e divulgazione della pratica sportiva;
- b. fotocopia della scheda di attribuzione della partita IVA e/o del Codice Fiscale;
- c. fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante a corredo della domanda e delle dichiarazioni rese su richiesta dell'Amministrazione Capitolina in corso di validità;
- d. copia dell'atto di nomina e dichiarazione contenente i dati anagrafici del Rappresentante Legale (nel caso di Società, tali dati devono risultare dal certificato di iscrizione nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio);
- e. dichiarazioni rese dal Rappresentante Legale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:
  - di avere la piena capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione anche ai sensi dell'art. 32 *quater* del Codice Penale;
  - di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso;
  - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ;
  - di non sussistenza a carico dei soggetti che partecipano al bando di provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
  - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti;
  - di assolvere al regime fiscale prescelto o dovuto (in caso di esenzione o riduzione IVA, specificare ai sensi di quale normativa);
  - di essere informati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, circa il trattamento dei dati personali forniti anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento cui afferiscono;
  - di essere in regola con l'applicazione dei CCNL relativi al proprio personale – nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 135/2000 e del relativo Regolamento di attuazione (Del. C.C. 259/2005) – e con ogni altra disposizione legislativa o regolamentare in materia di obblighi contributivi e assicurativi e di attenersi agli obblighi descritti dal D.Lgs. n. 81/2008;
  - di osservare tutte le prescrizioni stabilite dalla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
  - di non trovarsi in condizione di morosità pregressa nei confronti dell'Amministrazione Capitolina;
- f. dichiarazione di presa visione ed accettazione del Regolamento per i Centri Sportivi Municipali e del disciplinare di concessione;
- g. espressa accettazione del "Piano Tariffario" stabilito da Roma Capitale per tutte le discipline sportive;
- h. anzianità ed esperienza dell'associazione, misurate dalla data di costituzione (certificata da Atto Costitutivo e Statuto regolarmente registrati) e dalla data di affiliazione alle FF.SS.NN., E.P.S, D.S.A, riconosciute dal CONI;
- i. programma di gestione delle attività sportive da attuare nello spazio all'interno del Centro Sportivo Municipale per il quale si chiede la concessione, con particolare riferimento alle attività da praticare e loro valenza scolastica, sociale, promozionale, agonistica, del bacino potenziale d'utenza, personale docente, promozione di attività sportive poco diffuse;
- j. numero di tesserati nelle attività sportive che si intendono realizzare nel centro sportivo;
- k. iniziative realizzate con il patrocinio degli enti locali e del CONI;
- l. pianta organica e figure professionali del personale tecnico-amministrativo e del personale sportivo abilitato che si intende impiegare nella conduzione dello spazio all'interno del Centro Sportivo Municipale;

- m. programma di promozione sportiva e integrazione sociale che veicoli, attraverso i valori sportivi, i valori sociali, culturali ed ambientali quali la sana competizione, l'impegno, l'attività di squadra, la lotta al doping e al bullismo. Dovrà essere rivolto, in particolare, alle categorie socialmente svantaggiate ed economicamente vulnerabili. Il progetto potrà prevedere la collaborazione con le associazioni presenti nel territorio;
- n. ribasso delle tariffe praticate all'utenza rispetto alle tariffe massime stabilite dall'Amministrazione Comunale;
- o. programma di gestione operativa e di mantenimento e custodia dello spazio all'interno del Centro Sportivo Municipale;
- p. ulteriore documentazione con riferimento ai criteri municipali.

### **Art. 9 - Individuazione del nuovo concessionario**

La valutazione delle domande pervenute è effettuata attribuendo punteggi massimi secondo lo schema che segue:

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Max punti</b>
<b>1) Anzianità ed esperienza</b>	<b>1.A</b> Vengono attribuiti 0,5 punti per ogni anno dalla data di costituzione (certificata da Atto Costitutivo e Statuto) o di affiliazione alle FF.SS.NN., E.P.S, D.S.A.	10
<b>2) Validità del programma e del curriculum</b>	<b>2.A</b> Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma presentato, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate.	10
	<b>2.B</b> Curriculum dell'Associazione: livello di partecipazione a campionati e tornei delle F.S.N., E.P.S. o D.S.A. relativamente alle attività che si intendono proporre (nazionale 5 punti, regionale 3 punti, provinciale 1 punto)	5
	<b>2.C</b> Tesserati per le F.S.N. o E.P.S. o D.S.A. nella stagione precedente, relativamente ai corsi che si intendono proporre (0,5 punti ogni 25 tesserati o frazione, esempio: 15 tesserati = 0,5 punti; 230 tesserati = 5 punti)	5
<b>3) Iniziative realizzate con il patrocinio di Enti Locali e/o CONI</b>	<b>3.A</b> Un punto per ogni iniziativa realizzata negli ultimi 5 anni dall'Associazione con il patrocinio degli Enti Locali e/o del CONI (allegare documentazione idonea comprovante le iniziative svolte e il Patrocinio rilasciato dagli EE.LL.)	5
<b>4) Curriculum degli operatori</b>	<b>4.A</b> Qualifica e curriculum degli operatori impiegati nel centro sportivo, regolarmente tesserati dall'Associazione (laurea IUSM, diploma ISEF, e spec. in attività per bambini, anziani, disabili)	15
<b>5) Piano economico gestionale</b>	<b>5.A</b> Programmazione delle entrate e delle uscite previste necessari al raggiungimento degli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio sulla base del progetto presentato.	10
<b>6) Attività per categorie svantaggiate</b>	<b>6.A</b> Lo sport per diversamente abili (Gioco-sport per bambini disabili, basket e scherma in carrozzina, tennis tavolo, tiro con l'arco e altre discipline per disabili)	5
	<b>6.B</b> Attività motoria o psicomotricità (per bambini nella fascia 3/5 anni)	5

	<b>6.C</b> Attività motoria per anziani (over 60 anni): Ginnastica dolce, pilates, posturale Ballo di gruppo e balli di coppia per anziani	5
<b>7) Tariffe agevolate</b>	<b>7.A</b> Riduzioni praticate sulla tariffa mensile applicata ai frequentanti dei corsi	5
	<b>7.B</b> Riduzioni praticate alle categorie sociali svantaggiate indicate dai servizi sociali del Municipio competente	5
<b>8) Manutenzione e migliorie sul centro sportivo</b>	<b>8.A</b> Impegno a provvedere a proprie spese a opere di piccola manutenzione e/o di miglioria all'impianto indicate dall'amministrazione	5
<b>9) Criteri municipali</b>	<b>9.A</b> Ogni Municipio può individuare un ulteriore criterio connesso alla specifica esigenza del proprio territorio, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio del Municipio al momento della programmazione, che non si sovrapponga o sia in contrasto con i criteri precedentemente indicati	10

Il punteggio massimo raggiungibile, assegnato dai Municipi secondo la specifica programmazione sul territorio e nel quadro reale di un decentramento funzionale, è pari a 100 punti.

Un'associazione può essere considerata "non idonea" solo nel caso che non superi i 40 punti complessivi, oppure che non abbia raggiunto almeno 10 punti al criterio 4 (qualifica degli operatori impiegati nel centro sportivo).

#### ***Art. 10 - Modalità e limiti per l'assegnazione dei Centri Sportivi Municipali***

Ogni Associazione può presentare domanda in non più di quattro Istituti Scolastici, indicando l'ordine di priorità degli stessi, in caso di assegnazione. Le domande si intendono riferite all'uso di ogni singolo Centro Sportivo Municipale per cui, se un istituto dispone di due o più spazi (palestra A-1, A-2, ecc.) questi saranno segnalati e numerati separatamente nel bando. Il numero massimo di domande deve essere quindi riferito al numero di Centri Sportivi Municipali richiesti;

Al fine di garantire tanto la continuità delle attività, quanto la massima partecipazione all'avviso pubblico, ogni Associazione può risultare assegnataria, all'interno di un Municipio, di non più di due Centri Sportivi Municipali, di cui al massimo uno per ogni categoria, per un totale di 30 ore complessive;

A conclusione dell'iter di assegnazione degli spazi, esclusivamente nel caso in cui rimangano disponibili delle ore, le stesse potranno essere assegnate, nel rispetto della graduatoria, alle Associazioni che già li utilizzano, fuori dal vincolo delle 30 ore complessive. Analogamente, qualora a conclusione dell'iter di assegnazione degli spazi, in un istituto rimangano disponibili delle ore, le stesse potranno essere assegnate, nel rispetto della graduatoria, alle associazioni che ne abbiano fatto domanda;

Nel caso in cui, a conclusione dell'iter di assegnazione, oppure in un qualsiasi momento successivo, il Municipio competente rilevi la presenza di spazi liberi o non più utilizzati, gli stessi possono essere nuovamente messi a bando. Anche in questo caso il Municipio può assegnare gli spazi fuori dai vincoli suddetti;

In caso di avvisi pubblici pubblicati contemporaneamente da due o più Municipi, le Associazioni potranno presentare domanda in non più di due Municipi, in non più di quattro scuole e non potranno risultare assegnatarie di più di tre Centri Sportivi Municipali complessivamente, di cui al massimo uno di categoria A e uno di categoria B, per un totale complessivo di 45 ore di attività. In ogni caso, anche nell'eventualità di avvisi pubblici emanati in tempi diversi, ogni Associazione può fare domanda in non più di due Municipi nello stesso triennio, con i vincoli di assegnazione precedentemente indicati;

Nel caso di Associazioni che già dispongano nel territorio di Roma Capitale di un impianto privato o comunale, dove si possano svolgere attività dello stesso tipo di quelle programmate nei Centri Sportivi Municipali richiesti, i vincoli sopra citati diventano i seguenti:

- le Associazioni che dispongono di un impianto potranno avere in concessione non più di una palestra, per 15 ore di attività;

- le Associazioni che dispongono di due o più impianti non potranno partecipare all'avviso pubblico.

Nel caso in cui un'Associazione produca documenti e/o dichiarazioni fallaci relative a uno o più criteri precedenti, questa verrà esclusa automaticamente da tutte le graduatorie del relativo avviso pubblico. Lo stesso provvedimento sarà preso a carico di Associazioni che subaffittino illegalmente la palestra ad altre Associazioni;

L'Amministrazione comunale, di concerto con i Municipi, vigilerà sulle attività svolte nei Centri Sportivi Municipali affinché vengano rispettate sia le normative previste nel relativo avviso pubblico che ne affida l'utilizzo, sia il programma e gli obiettivi prefissati dalle Associazioni concessionarie.

### ***Art. 11 - Procedura per affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali***

Le domande sono esaminate da una Commissione Tecnica, nominata dal Direttore del Municipio, che formula la proposta di graduatoria.

La Commissione è composta come segue:

- Responsabile Ufficio Sport del Municipio o suo delegato;
- Dirigente Scolastico operante nel Municipio di riferimento;
- Tecnico sportivo esterno al Municipio con specifica competenza nel settore.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande è approvata la graduatoria provvisoria e le relative assegnazioni per ogni Centro Sportivo Municipale.

Il provvedimento di cui al precedente comma, indica:

- Il soggetto affidatario e il tipo di attività;
- il Centro Sportivo Municipale assegnato e la sua tipologia;
- le fasce orarie e i giorni di utilizzo;
- la durata dell'affidamento;
- le clausole per l'affidamento.

I Municipi possono stabilire limiti nell'assegnazione della gestione per fasce orarie.

Scaduti i termini per il ricorso avverso alla stessa, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva e ai successivi atti dovuti da parte degli uffici preposti dei Municipi del territorio di Roma Capitale.

### ***Art. 12 - Durata della concessione***

Sulla base della graduatoria del bando pubblico triennale il Dirigente del Servizio competente rilascia, per ciascuno dei Centri Sportivi Municipali e per ciascuna Associazione, una concessione d'uso annuale, di norma corrispondente all'anno scolastico, rinnovabile, nel periodo di validità del suddetto Bando, fino a un massimo di tre anni, in mancanza di sopravvenute esigenze.

La concessione dà diritto ad esercitare, negli orari di utilizzo concessi, esclusivamente le attività sportive indicate nel progetto presentato all'atto della domanda. Tutte le ore saranno assegnate senza interruzione e in modo da consentire l'utilizzo della palestra al maggior numero possibile di Associazioni Sportive.

In caso di rilascio, nel corso del triennio di validità del bando, di nuove concessioni a scomputo, le concessioni d'uso dei Centri Sportivi Municipali di cui al precedente comma, sono di norma rinnovate per il 50% delle ore precedentemente assegnate.

Il Dirigente Municipale del Servizio competente potrà procedere in tempi successivi, su specifica richiesta delle Associazioni Sportive e secondo l'ordine di graduatoria, ad ulteriori assegnazioni delle palestre nelle fasce orarie rimaste libere o che risultassero non richieste al momento del bando partendo prioritariamente dalle associazioni non affidatarie ma incluse nella graduatoria.

Assolte le richieste delle Associazioni Sportive presenti nella graduatoria, il Dirigente Municipale potrà procedere ad assegnare le fasce orarie rimaste ancora libere ai soggetti previsti nell'art. 7 del presente regolamento che presentino i requisiti previsti nel bando di gara e siano inseriti negli Albi Sportivi Municipali, anche se non sono inseriti nella graduatoria suddetta.

### ***Art. 13 - Decadenza dell'affidamento***

Nel caso di mancato rispetto da parte del soggetto affidatario del Centro Sportivo Municipale di una o più delle prescrizioni previste dal presente Regolamento e dal Disciplinare sottoscritto al momento della formale assegnazione, ovvero degli ulteriori impegni assunti in sede di offerta, il Dirigente del Municipio preposto, sentito il Dirigente Scolastico e l'Associazione affidataria inoltra formale diffida ad adempiere entro 30 giorni.

Decorso tale termine senza che l'affidatario abbia ottemperato, ovvero in caso di due violazioni in materia di igiene e sicurezza ovvero in caso di altre reiterate violazioni, il Dirigente del Municipio preposto dispone con propria motivata determinazione la decadenza dell'affidamento, dandone comunicazione agli interessati e al Dirigente Scolastico.

La decadenza dell'affidamento disposta dal Dirigente preposto opera anche nel caso in cui senza documentati motivi, entro 40 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, e quindi della formale assegnazione dello spazio, l'affidatario non abbia dato inizio all'attività e nel caso in cui non siano stati iniziati gli eventuali lavori di miglioria e/o potenziamento – proposti in sede di partecipazione all'avviso pubblico – entro 90 giorni dall'autorizzazione dei competenti uffici.

È inoltre fatto divieto agli affidatari di sublocare gli spazi oggetto della concessione a qualsivoglia altro soggetto, in caso contrario il Dirigente Municipale preposto provvede a far decadere l'assegnazione in corso.

In ognuno dei casi di decadenza previsti dal presente articolo, il soggetto affidatario è tenuto comunque al pagamento dei ratei di canone riferiti al trimestre in corso relativi a tutti gli spazi in affidamento su tutto il territorio di Roma Capitale.

### ***Art. 14 - Albo Municipale delle Associazioni e degli operatori***

Al fine di portare a conoscenza dei cittadini l'offerta sportiva presente sul territorio di Roma Capitale, i Municipi istituiscono appositi Albi distinti per:

- le Associazioni e gli altri soggetti giuridici non a scopo di lucro che operano sul territorio di competenza, con specifico riferimento alle attività praticate, all'atto costitutivo e allo statuto, che dovranno essere regolarmente registrati, alla nomina del legale rappresentante pro tempore;
- gli operatori tecnici sportivi con specifica indicazione delle qualifiche professionali riportate.

Tali Albi saranno pubblicati anche sul sito istituzionale di Roma Capitale.

Gli Assessori allo Sport dei singoli Municipi convocano, almeno una volta l'anno, una conferenza delle società sportive con funzioni consultive, di coordinamento e di promozione.

### ***Art. 15 - Rinuncia e recesso dell'affidamento***

Il soggetto affidatario può rinunciare all'affidamento prima che gli spazi gli vengano formalmente assegnati.

Qualora invece ricorrano particolari motivazioni che impediscano la regolare prosecuzione delle attività, il soggetto affidatario ha la facoltà di recedere anticipatamente dal rapporto di affidamento del Centro Sportivo Municipale ad esso assegnato, dandone formale e motivata comunicazione al Dirigente preposto del Municipio competente, con preavviso minimo di 40 giorni, ridotto alla metà nei casi più gravi.

In entrambi i casi il Municipio provvederà ad assegnare lo spazio per le ore divenute disponibili al soggetto che risulti classificato nella posizione immediatamente successiva.

### ***Art. 16 - Sanzioni***

La violazione del presente Regolamento, in applicazione dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, comporta inoltre in capo al concessionario l'applicazione della sanzione amministrativa da determinarsi in misura proporzionale ai seguenti criteri:

- la gravità della violazione in relazione a danni di natura economica, patrimoniale e d'immagine arrecati a Roma Capitale;
- l'entità del danno prodotto valutato dai competenti uffici dell'Amministrazione Capitolina;
- l'eventuale comportamento reiterato delle violazioni.



Il Municipio competente avvierà il procedimento ai sensi della legge n. 241/90 ss.mm.ii. con la notifica della contestazione e, contestualmente, inoltrerà la diffida ad adempiere alle prescrizioni impartite.

### ***Art. 17 - Obblighi concessionario***

Il soggetto assegnatario di spazi all'interno del Centro Sportivo Municipale dovrà:

1. assumere la diretta responsabilità civile e penale dell'attività con tutte le conseguenze dirette ed indirette ad essa connesse, esonerando l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Scolastica da qualsivoglia responsabilità per danni a persone o cose;
2. assicurare i singoli partecipanti alle attività per rischi derivanti da infortuni;
3. risarcire eventuali danni arrecati agli impianti e alle attrezzature in conseguenza dell'attività svolta;
4. stipulare, prima dell'inizio delle attività, apposita polizza assicurativa a copertura di rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature concesse in uso, i cui massimali sono determinati nell'atto di approvazione dell'avviso pubblico per la concessione. La copia del contratto di assicurazione dovrà essere consegnata all'Istituto Scolastico, all'ufficio competente del Municipio entro e non oltre dieci giorni dall'inizio dell'attività;
5. presenziare alle attività dell'associazione con i dirigenti responsabili e/o con gli istruttori i cui nomi vanno comunicati, all'ufficio comunale e al Dirigente Scolastico, tassativamente entro e non oltre 30 giorni dall'inizio delle attività; resta inteso l'obbligo di trasmettere ogni eventuale variazione dei nominativi precedentemente comunicati;
6. presentare annualmente al servizio municipale competente entro dieci giorni dall'inizio delle attività sportive:
  - 6.1. copia del contratto di assicurazione nominativo, completo di scadenza e massimali;
  - 6.2. certificato annuale di regolare iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche tenuto dal CONI;
  - 6.3. nominativo degli addetti alla custodia ed alla pulizia dello spazio all'interno del Centro Sportivo Municipale avuto in concessione;
  - 6.4. copia del versamento della cauzione, pari a Euro 300.00 (trecento/00), effettuato nelle casse dell'Istituto Scolastico a garanzia delle pulizie;
7. comunicare tempestivamente, all'ufficio competente del Municipio eventuali variazioni dei dati anagrafici relativi al concessionario;
8. essere in regola con la normativa fiscale in tema di rapporti di collaborazione con le figure professionali impiegate nello svolgimento delle attività di utilizzo del bene, restando esclusa ogni responsabilità dell'Ente concedente per violazioni in materia;
9. non installare attrezzi fissi o mobili che possano ridurre la funzionalità o la destinazione degli ambienti senza previo accordo con la Dirigenza Scolastica e senza autorizzazione dell'ufficio tecnico competente del Municipio di riferimento;
10. prendere diretti contatti con i responsabili della scuola per stabilire ulteriori norme che dovranno disciplinare più dettagliatamente l'accesso e l'utilizzo delle attrezzature degli impianti sportivi, sempre che non siano stati resi autonomi dal resto della scuola;
11. provvedere alla pulizia iniziale e finale dello spazio, alla custodia dello stesso, al controllo degli accessi, alle segnalazioni al Municipio competente ed alla scuola di ogni anomalia o danno,
12. effettuare, a proprie cure e spese, interventi di minuta manutenzione da eseguire nel rispetto delle norme di sicurezza escluse comunque qualsivoglia modifica agli impianti e alle strutture.
13. versare i rimborsi forfettari, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento, nelle casse dell'Amministrazione Comunale e inviare le attestazioni in copia, anche a mezzo email, al servizio competente.
14. concordare con il servizio competente del Dipartimento SIMU l'eventuale accensione dell'impianto di riscaldamento ed il relativo onere a carico della società;
15. l'Amministrazione di Roma Capitale si riserva di impartire specifiche prescrizioni in ordine all'utilizzo delle strutture sportive concesse.

### ***Art. 18 - Cauzione a carico del concessionario***

Le Associazioni Sportive concessionarie hanno l'obbligo di gestire e custodire con la massima diligenza i Centri Sportivi Municipali concessi in uso; dovranno provvedere alla pulizia iniziale e finale, lasciando, dopo l'uso, i locali perfettamente agibili e in idoneo stato con particolare riguardo alla situazione igienico sanitaria, provvedendo anche alla pulizia dei servizi igienici e degli spogliatoi. I concessionari hanno l'obbligo di vigilare sul corretto utilizzo della struttura e delle relative attrezzature, rispettando e facendo rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento, nei bandi pubblici pubblicati dall'Ente nonché nell'atto di concessione, provvedendo a propria cura e spese agli eventuali ripristini e riparazioni che si rendessero necessarie. I concessionari provvedono altresì a propria cura e spese alle piccole riparazioni ed agli interventi di minuta manutenzione occorrenti per la migliore fruibilità dell'impianto. In presenza di più concessionari sul medesimo impianto, tutti sono tenuti a partecipare alle spese di pulizia, custodia e piccola manutenzione, in proporzione alle ore assegnate, indipendentemente dalla fascia oraria di utilizzo. L'associazione con il maggior numero di ore assume la funzione di coordinatore per la gestione dei sopra richiamati servizi ed interventi.

A garanzia del rispetto degli obblighi assunti in materia di pulizia, custodia, ripristini e piccole manutenzioni, il concessionario è tenuto al versamento di una cauzione infruttifera nelle casse dell'Istituto Scolastico di Euro 300,00. Nel bando pubblico potranno essere previste ulteriori forme di garanzia che i concessionari sono tenuti a prestare.

Tale cauzione dovrà essere restituita dall'Istituto Scolastico al concessionario alla cessazione del contratto, oppure dovrà essere rendicontata all'ufficio competente del Municipio di riferimento, con delibera del Consiglio d'Istituto, qualora utilizzata.

### ***Art. 19 - Divieto sub concessione***

E' fatto assoluto divieto di subconcedere o far comunque gestire a terzi il Centro Sportivi Municipale oggetto della concessione, pena la decadenza della concessione medesima.

### ***Art. 20 - Controllo sulle attività***

Le Associazioni operanti nei Centri Sportivi Municipali, entro 15 giorni dalla chiusura delle attività annuale, sono obbligate a presentare agli uffici sport dei Municipi i seguenti documenti:

- una relazione dettagliata e puntuale riguardante l'attività svolta nel corso dell'anno con il numero degli iscritti per singola attività ;
- conto consuntivo relativo alle entrate e uscite riferite alle attività appena concluse;
- piano economico e gestionale preventivo di massima, riferito all'attività da svolgere nell'anno successivo.

I suddetti uffici hanno la facoltà di effettuare verifiche periodiche sull'attività svolta negli spazi all'interno dei Centri Sportivi Municipali e, laddove dovessero riscontrare eventuali irregolarità o il mancato utilizzo, avviare le opportune procedure amministrative.

### ***Art. 21 - Norme transitorie e finali***

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta approvazione della relativa deliberazione e sostituisce ogni previgente disposizione regolamentare in materia.

Con riferimento alle concessioni pluriennali in corso, alla data di adozione del presente Regolamento, si applicano le disposizioni dello stesso così come ai rapporti concessori scaduti.